

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3942 del 17/10/2016
Oggetto	OGGETTO: TONNA GIORGIO - RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N. 14996 DEL 04.11.2015 DA ACQUE SOTTERRANEE AD USO ZOOTECNICO IN COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PR). PROC. PRPPA2519. SINADOC 19198. PRESA D ATTO DI CESSAZIONE DELL UTENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4067 del 17/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette OTTOBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utenza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001",
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25.07.2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica",
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico",
- la deliberazione del Direttore Generale di ARP AE n. 7 del 29.01.2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO inoltre che in data 04.11.2015 con determinazione n. 14996 è stata rilasciatoa da parte del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea di cui al procedimento SISTEB PRPPA2519 in Comune di San secondo Parmense (PR) tramite pozzo, per uso zootecnico alla Ditta Tonna Giorgio.

PRESO ATTO della dichiarazione di cessazione da parte del Signor Tonna Giorgio in data 08.06.2016, in cui si dichiarava la cessazione dell'attività zootecnica dal 30.04.2015 come attestato da Visura di cessata Attività in data 04.01.2016, dell' Azienda U.S.L. PR;

DATO ATTO

che dall'esame della documentazione prodotta agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si evince che il concessionario ha ottemperato all' obbligo di versamento dei canoni di concessione a tutto il 2015 compreso, periodo per il quale la concessione è rinnovata con atto n. 14996/2015;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per i motivi indicati in premessa:

1. di prendere atto della cessazione dell'utenza di derivazione di acque pubbliche esercitata dal Signor Tonna Giorgio Fiscale TNNRG46R05I153T, di cui alla concessione n. 15250/2005 rinnovata con atto n. 14996 del 04.11.2015, a decorrere dalla data del 31.12.2015;
2. di confermare che il concessionario ha ottemperato all' obbligo di versamento dei canoni di concessione a tutto il 2015 compreso;
3. di stabilire che il pozzo possa essere mantenuto in esercizio per i soli usi domestici di cui all' art 93 del TU n. 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni, e che ogni altro uso non autorizzato debba considerarsi abusivo e come tale perseguito;
4. di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n. 33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/2016 e n. 57/2015;
5. di dare atto che ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva facoltà d'effettuare opportuni sopralluoghi al fine d'accertare lo stato dei luoghi e d'impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
6. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
7. di dare atto, inoltre, che, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;
8. di dare atto, infine, che si provvederà all'esecuzione del presente atto notificandolo direttamente all'interessato.

Dott. Paolo Maroli

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.